

INPS

DETERMINAZIONE n. 177 del 6 DIC/2017

Oggetto: "Programma Operativo Nazionale Legalità FESR/FSE 2014 - 2020" - Progetto per la costituzione in Istituto di un sistema di Business Intelligence.

IL PRESIDENTE

Visto il DPR 30 aprile 1970 n. 639;

Vista la Legge 9 marzo 1989 n. 88;

Visto il Decreto Legislativo del 30 giugno 1994 n. 479 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.P.R. 24 settembre 1997 n. 366;

Visto l'art. 7, comma 8, del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122;

Visto il D.P.R. 16 febbraio 2015 con il quale il Prof. Tito Boeri è stato nominato, per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data del decreto medesimo, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il D.M. del 13 gennaio 2017 con il quale è stata nominata la dott.ssa Gabriella Di Michele, Direttore Generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il Regolamento di Organizzazione dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, modificato da ultimo con determinazione presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017;

Visto l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali adottato con determinazione presidenziale n. 110 del 28 luglio 2016 modificato da ultimo con determinazione presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017;

Preso atto che il Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza è l'Amministrazione responsabile nel cui ambito è stata designata l'Autorità di Gestione titolare del Programma Operativo Nazionale "Legalità" FESR-FSE 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2015) 7344 del 20 ottobre 2015 e del Programma Complementare del "PON Legalità", finanziato con le risorse del Fondo di rotazione di cui alla Legge 16 aprile 1987, n. 183, che concorre al finanziamento degli oneri relativi all'attuazione degli interventi complementari rispetto ai Programmi cofinanziati dai Fondi strutturali dell'Unione Europea per il ciclo di programmazione 2014-2020, secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 242 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) e dalla delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015;

Preso atto che il Ministero dell'Interno, attraverso i citati strumenti finanziaria, tra l'altro, sistemi tecnologici e di analisi intelligente dei dati e processi di rafforzamento delle competenze al fine di potenziare l'azione della P.A. nella prevenzione e nel contrasto alle azioni fraudolente poste in essere dalla criminalità organizzata, mediante la stipula di protocolli d'intesa con le amministrazioni destinatarie dei finanziamenti;

Preso atto che, nell'ambito della politica di coesione europea, il Programma Operativo Nazionale "Legalità" FESR-FSE 2014-2020 è uno strumento volto a rafforzare le condizioni di legalità per cittadini e imprese, con il fine di dare nuovo impulso allo sviluppo economico e migliorare la coesione sociale del sud d'Italia e che per tale scopo agirà nelle cinque Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, caratterizzate da fenomeni criminali eccezionali che pongono un significativo freno alle potenzialità di sviluppo socio-economico;

Preso atto che l'INPS, nell'ambito della propria attività di contrasto ai fenomeni di illegalità, coerentemente con gli obiettivi dei "Programmi Operativi Nazionale e Complementare Legalità 2014-2020", intende evolvere e potenziare i propri sistemi di intelligence in modo da rafforzare le azioni di individuazione preventiva ed accertamento di comportamenti fraudolenti di cittadini, aziende e lavoratori;

Visto il "Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza- e l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, per il finanziamento del nuovo Sistema di Business Intelligence dell'INPS, necessario a supportare le analisi per il contrasto delle attività fraudolente nelle regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, mediante la partecipazione al Programma Operativo Nazionale "Legalità" FESR-FSE 2014-2020 (PON Legalità), approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2015) 7344 del 20 ottobre 2015", approvato con determinazione presidenziale n. 85 dell'11 maggio 2017;

Preso atto che il Protocollo sopra citato è stato sottoscritto digitalmente dalle parti in data 26 maggio 2017;

Preso atto che per realizzare il nuovo Sistema di Business Intelligence è necessario procedere alla predisposizione della dotazione infrastrutturale e alla realizzazione delle soluzioni applicative per l'estrazione e l'analisi dei dati (anche in ottica di cooperazione applicativa con altre PP.AA.), al fine di identificare ed accertare i soggetti fraudolenti, indirizzare efficacemente le attività di vigilanza e quindi assicurare il contrasto della criminalità e delle infiltrazioni criminali nei sistemi produttivi;

Preso atto che il Ministero dell'Interno, in qualità di "Autorità di Gestione" del programma "PON Legalità", ha fornito all'INPS il modello recante gli elementi minimi che devono essere descritti nell'elaborato progettuale impegnandosi a contribuire al finanziamento dell'iniziativa per l'importo ammissibile, nel rispetto dei presupposti e secondo le modalità, le procedure e i criteri di selezione previsto dal suddetto Programma;

Preso atto che il valore complessivo, nel triennio 2017-2019, delle risorse necessarie per la realizzazione del sistema di Business Intelligence è stato stimato in € 24.932.800 (IVA inclusa), in ragione di una spesa annuale ripartita su un arco temporale di tre anni;

Preso atto che sono stati individuati i seguenti capitoli spesa, sugli stanziamenti dei quali imputare i relativi oneri suddivisi per i rispettivi esercizi finanziari, in coerenza con il progetto presentato:

- 5U2112008/00 € 8.730.000,00
- 5U2112009/00 € 11.770.000,00
- 5U1104075/01 € 4.432.799,00

Preso atto che le risorse derivanti dal finanziamento del Progetto, previste in € 18.699.600, pari al 75% del costo complessivo dell'investimento, saranno imputate ad un apposito capitolo di entrata che verrà istituito dopo la formalizzazione dell'ammissibilità al finanziamento;

Preso atto che tale importo è stato ricompreso nel report dei contratti da stipulare per il triennio 2017-2019, allegato al progetto di bilancio di previsione per l'anno 2017, adottato con determinazione presidenziale n. 169 del 27 dicembre 2016 e approvato dal Ministro del Lavoro con nota prot. 6946 del 20 aprile 2017;

Preso atto che il 75% dell'importo complessivo stimato, pari a € 18.699.600 (IVA inclusa), è candidato al finanziamento tramite il PON Legalità e che la rimanente quota, pari al 25% del valore complessivo corrispondente a € 6.233.200, sarà sostenuta dall'INPS con fondi propri;

Preso atto che la quota di ripartizione del valore complessivo è stata identificata dall'Istituto sulla base dell'incidenza dei principali fenomeni fraudolenti riscontrati dall'Inps nelle regioni "meno sviluppate", oggetto del finanziamento previsto dal PON Legalità, rispetto a tutto il territorio nazionale;

Preso atto che, a seguito della sottoscrizione del protocollo, è stato sviluppato e redatto il progetto, comprensivo della parte esecutiva, sulla base del modello fornito dal Ministero dell'Interno, in qualità di "Autorità di Gestione" del programma "PON Legalità";

Preso atto che il progetto proposto dovrà essere validato dall'Autorità di gestione per essere ammesso al finanziamento dell'iniziativa per l'importo ammissibile pari ai predetti € 18.699.600;

Preso atto che l'INPS, in qualità di "Beneficiario" del finanziamento deve porre in essere tutte le necessarie attività per la presentazione e per la realizzazione dell'intervento, operando secondo le procedure di gestione e controllo previste dal Programma e conformemente alla normativa nazionale e comunitaria di riferimento;

Preso atto che nel progetto proposto sono descritti i contenuti, le fasi di realizzazione e le modalità di attuazione ed, in particolare, viene rappresentato il "cronoprogramma di spesa" che illustra in dettaglio le singole attività da sviluppare con i relativi importi di spesa previsti trimestralmente per ciascuna delle attività, in linea con le procedure correlate all'acquisizione dei beni e servizi necessari alla realizzazione del nuovo Sistema di Business Intelligence dell'INPS;

Preso atto che il Piano di Rafforzamento Amministrativo del PON Legalità 2014/2020 prevede il ritiro automatico del finanziamento ai beneficiari che accumuleranno ritardi sull'attuazione del progetto pari al 30% della tempistica prevista dal cronogramma delle attività, a meno che il ritardo non sia attribuibile a circostanze eccezionali da documentarsi o da cause non dipendenti dall'amministrazione;

Preso atto che l'INPS sarà destinatario del finanziamento a fondo perduto, una volta che il progetto sarà approvato ed autorizzato dall'Autorità di gestione secondo le modalità indicate nelle Linee guida per l'attuazione del Programma PON 2014-2020;

Preso atto che a garanzia della corretta esecuzione del progetto è necessario presentare al Ministero dell'Interno una polizza fideiussoria a carico dell'Istituto come previsto dalle Linee guida per l'attuazione del programma;

Preso atto che per far fronte alla gestione informatica di quanto necessario per attuare il nuovo Sistema di Business Intelligence, in ottemperanza ai più recenti indirizzi normativi, l'INPS ha ritenuto di avvalersi di quanto disponibile nell'ambito di Convenzioni o Accordi Quadro, già attivi presso Consip, in particolare per i servizi di sviluppo software e supporto operativo;

Preso atto che l'attuazione del progetto sarà sottoposta a monitoraggio ed audit dal Ministero dell'Interno, in qualità di "Autorità di Gestione" del programma "PON Legalità", come previsto nelle citate Linee guida;

Vista la relazione predisposta sull'argomento dalla Direzione Generale;

Su proposta del Direttore Generale,

DETERMINA

di approvare il Progetto "Nuovo sistema di business intelligence", per il finanziamento del nuovo sistema di Business Intelligence dell'INPS, necessario a supportare le analisi per il contrasto delle attività fraudolente, mediante la partecipazione al Programma Operativo Nazionale "Legalità" FESR-FSE 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2015) 7344 del 20 ottobre 2015, secondo l'allegato modello per la presentazione del Progetto, che costituisce parte integrante della presente determinazione.

Le spese per la realizzazione del Progetto, stimate complessivamente in € 24.932.800, nel periodo 2017-2020, graveranno sui seguenti capitoli di spesa per gli importi indicati:

- 5U2112008/00 € 8.730.000,00
- 5U2112009/00 € 11.770.000,00
- 5U1104075/01 € 4.432.799,00

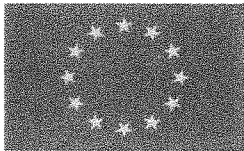
Le risorse derivanti dal finanziamento del Progetto, previste in € 18.699.600, pari al 75% del costo complessivo dell'investimento, saranno imputate ad un apposito capitolo di entrata che verrà istituito dopo la formalizzazione dell'ammissibilità al finanziamento.

Il Direttore Generale adotterà tutti gli atti necessari alla realizzazione del Progetto nel pieno rispetto della regolamentazione europea, ivi comprese le attività finalizzate alla definizione delle procedure per la tracciabilità dei pagamenti, nell'ambito dei capitoli di spesa sopra indicati, con l'impegno di relazionare sull'andamento del progetto, sulle azioni avviate e sullo stato di avanzamento delle attività.

IL PRESIDENTE

Tito Michele Boeri

Documento firmato in originale



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

Dipartimento della Pubblica Sicurezza

PROGRAMMA OPERATIVO "LEGALITÀ"

FESR/FSE 2014 - 2020

MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Versione 0.15 del documento, aggiornata al 03.11.10.2017

TITOLO DEL PROGETTO

NUOVO SISTEMA DI BUSINESS INTELLIGENCE

BENEFICIARIO

INPS



Introduzione

Il presente Modello rappresenta l'unico formulario ammissibile per la presentazione dei progetti finanziabili nell'ambito del PON Legalità 2014/2020.

Il Modello deve essere **completato in ogni sua parte** conformemente alle indicazioni fornite in ciascun paragrafo. Il modello deve essere datato e firmato da un soggetto autorizzato ad impegnare l'Ente Proponente.

Al modello è allegata una dichiarazione d'impegno con la quale il soggetto proponente si impegna ad assumere, in caso di concessione del finanziamento, alcuni oneri previsti dal Sistema di Gestione e Controllo del Programma.



1. Anagrafica soggetto proponente

Denominazione	INPS
Sede	Roma
Indirizzo	Via Ciro il Grande, 21
ANAGRAFICA RESPONSABILE DI PROGETTO	
Nome e Cognome del Responsabile di Progetto	Mariani Paolo
Ufficio presso cui è incardinato il Responsabile di Progetto	INPS – Direzione Centrale (DC) Organizzazione e Sistemi Informativi
Telefono	06 59054019
Indirizzo di posta certificata	<u>OrganizzazioneeSistemiInformativi@postacert.inps.gov.it</u>

2. Anagrafica progetto

Asse del PON Legalità	Asse 1
Azione	1. Rafforzare l'azione della PA nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata
Sotto-azione	1.1.1.A. Soluzioni informative a favore delle pubbliche amministrazioni
Titolo del progetto	Nuovo Sistema di Business Intelligence
Costo del progetto	€ 18.699.600¹
Localizzazione	Bari
Destinatari	DC Entrate e Recupero crediti, DC Ammortizzatori sociali, DC Audit, Trasparenza e Anticorruzione²
Durata	3 anni

¹ Il valore indicato rappresenta il 75% del costo complessivo dell'investimento pari a € 24.932.800.

² Le sedi locali INPS, in particolare quelle site nelle regioni "meno sviluppate", sono gli esecutori del progetto



<p>Breve sintesi del progetto</p>	<p>L'INPS, nell'ambito della propria attività di contrasto ai fenomeni di illegalità nel mondo del lavoro, intende potenziare i propri sistemi di intelligence per identificare ed accertare i soggetti fraudolenti, indirizzare efficacemente le attività di vigilanza ed assicurare il contrasto della criminalità e delle infiltrazioni criminali nei sistemi produttivi.</p> <p>In tale ottica, l'INPS intende realizzare un nuovo Sistema di Business Intelligence che, elaborando dati massivi che derivano da procedure INPS e da altre PP.AA., attraverso sistemi statistici evoluti, consenta di individuare potenziali rischi di frode, bloccare l'erogazione delle prestazioni economiche a soggetti potenzialmente fraudolenti, nonché accertare le frodi compiute e procedere con il recupero delle somme evase o indebitamente pagate. Inoltre, nell'ottica di assicurare il corretto utilizzo del nuovo Sistema di Business Intelligence, saranno previste specifiche attività di formazione tecnico-specialistica a livello centrale e locale per il rafforzamento delle competenze del personale amministrativo e di revisione dei processi di gestione delle frodi e dei presidi organizzativi ed operativi di supporto.</p>
--	---

3. Contenuti del progetto

3.1 Finalità del progetto

Analisi del contesto di riferimento e del contributo alla strategia del programma

Descrivere il fabbisogno del contesto di riferimento, eventualmente anche con il supporto di dati statistici, ed il contributo della proposta progettuale alla strategia del Programma.

<p>CONTESTO DI RIFERIMENTO</p>	<p><i>Descrivere le esigenze di legalità del territorio interessato dalle attività progettuali, secondo i fabbisogni di legalità indicati dal Programma. Indicare ad esempio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Dati relativi alla presenza di criminalità organizzata sul territorio di riferimento, giustificando in questo modo la necessità di realizzare attività di prevenzione e contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata;</i> • <i>Le conseguenze di carattere economico o sociale che la presenza di criminalità organizzata comporta nel territorio di riferimento, definendo in modo chiaro e dettagliato il vulnus di legalità presente sul territorio;</i> • <i>Dati relativi ai fenomeni che si vogliono contrastare con le attività progettuali.</i> <p>Nel solo 2016, delle quasi 192.000 aziende ispezionate da INPS, MLPS ed INAIL, il 63% sono risultate irregolari e l'attività ispettiva svolta da INPS ha consentito nel 2016 di accertare un ammontare di contributi e premi evasi pari a € 918 Mln (83% su un totale di € 1,1 Mld accertati complessivamente da INPS, MLPS ed INAIL). Da gennaio 2017 è stato istituito l'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) al quale è affidata, in una prospettiva unitaria, la vigilanza ispettiva in materia di lavoro, previdenza e assicurazione obbligatorie e che, in questa prima fase, esercita le proprie funzioni anche attraverso forme di coordinamento dell'attività ispettiva svolta dai funzionari di vigilanza di INPS e INAIL (che rimangono incardinati nei rispettivi Istituti).</p>
--------------------------------	--



In Italia i fenomeni fraudolenti nel mondo del lavoro, riferibili a condotte illecite di aziende e lavoratori, assumono particolare rilevanza e si concentrano prevalentemente nelle Regioni del Sud; infatti nel 2013 l'incidenza di **lavoratori irregolari** nel Sud è significativamente **elevata (18,9%)**, con una percentuale di lavoratori irregolari **superiore** alla percentuale **nazionale (12,8%)**. Più specificatamente nella maggior parte delle Regioni del territorio interessato dal Programma (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) tale incidenza supera la media del Sud, raggiungendo picchi del 22,9%.

I dati rilevati sono strettamente connessi al verificarsi di diverse tipologie di **fenomeni fraudolenti** (rilevati a posteriori attraverso l'attività ispettiva svolta da INPS, MLPS ed INAIL) che **impediscono lo sviluppo produttivo** del territorio di riferimento, favoriscono l'erogazione indebita di prestazioni (e quindi di risorse economiche nazionali) ed incentivano il proliferare dell'immigrazione irregolare. Più specificatamente sono stati riscontrati fenomeni fraudolenti legati allo **sfruttamento dell'asimmetria informativa tra diverse Pubbliche Amministrazioni nel settore agricolo** (es. dichiarazioni difformi dei dati relativi ai terreni ad INPS ed Agea, nell'ottica di incrementare il valore dei benefici comunitari/nazionali erogati da Agea e diminuire l'importo dei contributi previdenziali dovuti oppure assunzioni fittizie dei c.d. "falsi braccianti" da parte di aziende agricole per accedere ai finanziamenti pubblici e ai sussidi INPS; difformità tra le informazioni detenute da INPS ed i relativi dati posseduti da Agenzia delle Entrate, in merito ai possedimenti agricoli, dalle ASL, in merito al possesso di animali da allevamento, nonché dagli Uffici Utenti Motori Agricoli UMA, per i macchinari in agricoltura, sempre nell'ottica di ottenere prestazioni indebite), ovvero legati al **riconoscimento indebito di assegni sociali** a cittadini italiani e comunitari residenti solo fittiziamente in Italia, ma oramai trasferiti all'Estero (es. un totale di emolumenti indebitamente percepiti pari a oltre € 16,5 Mln, rilevati nel 2016 dalla Guardia di Finanza sulla base dei dati forniti da INPS).

Inoltre l'attività ispettiva ha consentito di rilevare l'**omesso versamento dei contributi dovuti tramite compensazioni indebite** (es. le aziende utilizzano i crediti verso l'Erario per pagare indebitamente in tutto od in parte i contributi dovuti all'INPS, dichiarando crediti d'imposta inesistenti e risultando in regola con i versamenti previdenziali) e l'**ingente assunzione fittizia di immigrati irregolari**, in cui organizzazioni criminali radicate nel territorio hanno simulato l'assunzione di numerosi dipendenti stranieri (per lo più con mansioni di operai), creando in tal modo i presupposti per la regolarizzazione della posizione degli immigrati clandestini con rilascio di permessi di soggiorno e la percezione non dovuta di indennità di natura assistenziale (disoccupazione, malattia e maternità) erogate dall'INPS (es. casistiche di frodi legate all'assunzione fittizia di immigrati irregolari nel 2016 che ha generato una truffa all'INPS pari a circa € 4 Mln).

Sono state di recente potenziate le attività dell'Istituto in materia di vigilanza documentale, nonché le collaborazioni con altri Enti e Istituzioni per lo scambio dei dati e delle metodologie di indagine, al fine di migliorare ulteriormente l'azione di contrasto dell'Istituto, specie nei territori ad elevata concentrazione di fenomeni criminali. In tale contesto, il nuovo Sistema di Business Intelligence dell'INPS consentirà di mettere a fattor comune gli strumenti ad oggi a disposizione dell'Istituto nonché di evolverli, potenziando l'attività di contrasto alle frodi.



<p>CONTRIBUTO ALLA STRATEGIA DEL PROGRAMMA</p>	<p><i>Descrivere la logica di intervento della proposta progettuale, facendo riferimento alle priorità di investimento e agli obiettivi specifici individuati dal Programma ed esplicitando come l'intervento proposto contribuisca alla strategia complessiva del PON Legalità.</i></p> <p>Il nuovo Sistema di Business Intelligence dell'INPS consentirà, in piena aderenza con gli obiettivi specifici individuati dal Programma, di rilanciare i sistemi produttivi locali, recuperare risorse economiche per la promozione della legalità, nonché garantire maggiore inclusione sociale ed imprenditorialità nelle aree produttive attualmente a basso tasso di legalità.</p> <p>Più specificatamente, il nuovo Sistema di Business Intelligence dell'INPS consentirà di rilevare tempestivamente i settori economici a maggiore rischio di infiltrazione criminale e fornire informazioni ai soggetti impegnati nel contrasto alla criminalità, favorendo il recupero e prevenendo l'erogazione indebita di risorse economiche nazionali, che quindi potranno essere destinate ad investimenti che mirano all'integrazione sociale e lavorativa di soggetti ad alto rischio di marginalizzazione; inoltre incoraggerà la nascita di nuove imprese e lo sviluppo di quelle esistenti nell'ottica di dare un nuovo impulso alle aree produttive a basso tasso di legalità e incentiverà ulteriori interventi di promozione della cultura della legalità.</p> <p>In riferimento all'inclusione sociale, il nuovo sistema di Business Intelligence contribuirà all'identificazione degli immigrati irregolari impiegati nel mondo del lavoro (ovvero percettori indebitamente di prestazioni erogate dall'Istituto), nell'ottica di favorirne l'inclusione sociale e lavorativa, nonché la valorizzazione come risorse per lo sviluppo sostenibile delle aree più vulnerabili.</p> <p>Inoltre la dimensione di intervento (e quindi la capacità di raggiungere gli obiettivi specifici prefissati nel Programma) del nuovo sistema di Business Intelligence dell'INPS sarà notevolmente incrementata grazie alla previsione di soluzioni di cooperazione applicativa che consentiranno sia di mettere in relazione il patrimonio informativo sulle imprese del territorio (es. dati delle Camere di Commercio) con altre banche dati pubbliche sia di agevolare la trasmissione di dati ad Enti/Istituzioni dediti/e al contrasto dei fenomeni fraudolenti e alla lotta alla criminalità organizzata (es. Guardia di Finanza, Agenzia delle Entrate, Agea, Casse Private, ecc.).</p>
<p>AMBITO TERRITORIALE/AREA DI INTERVENTO</p>	<p><i>A seconda della tipologia di intervento, individuare l'ambito territoriale di riferimento, esplicitando se le aree oggetto delle attività progettuali rientrano tra i territori ad elevato livello di pervasività mafiosa e/o interessati da fenomeni quali ad esempio marginalizzazione sociale, flussi migratori, alto tasso di criminalità e rischio devianza.</i></p> <p>L'Istituto negli ultimi anni ha avviato delle iniziative a livello nazionale ed in particolare nei territori ad elevata concentrazione criminale, al fine di arginare i fenomeni fraudolenti che impediscono lo sviluppo produttivo del territorio e migliorare l'azione di contrasto all'illegalità diffusa. In questo contesto si colloca la presente proposta progettuale che prevede la realizzazione di un nuovo Sistema di Business Intelligence dell'INPS che consentirà di mettere a fattor comune gli strumenti ad oggi a disposizione dell'Istituto nonché di evolverli, potenziando l'attività di contrasto alle frodi principalmente nelle regioni "meno sviluppate" ossia Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia.</p>



L'importo complessivo del progetto di realizzazione del nuovo Sistema di BI è stato stimato in € 24.932.800. Il 75% di tale valore, pari a € 18.699.600, è candidato al finanziamento tramite il PON Legalità, mentre il restante 25% sarà a carico dell'Istituto. La quota di ripartizione del valore complessivo è stata identificata dall'Istituto sulla base dell'**incidenza dei principali fenomeni fraudolenti riscontrati dall'Istituto nelle regioni "meno sviluppate"**, oggetto del finanziamento previsto dal PON Legalità, rispetto a tutto il territorio nazionale.

Più specificatamente, i driver utilizzati per stimare al 75% il valore di tali fenomeni sulle regioni obiettivo, in riferimento all'anno 2015, sono i seguenti:

- 1.1 **valore delle prestazioni annullate in quanto richieste in mancanza di requisiti:** 68,67% nelle regioni "meno sviluppate" sul totale nazionale;
- 2.1 **valore delle omissioni contributive nel settore agricolo:** 86,26% nelle regioni "meno sviluppate" sul totale nazionale;
- 3.1 **numero di azioni di contenzioso giudiziario attivate contro l'Istituto:** 74,61% nelle regioni "meno sviluppate" sul totale nazionale.

La quota parte imputabile alle regioni "meno sviluppate" è stata determinata calcolando la media delle tre percentuali (68,67%, 86,26% e 74,61%) di incidenza dei fenomeni fraudolenti in tali regioni. Tale valore corrisponde al 76,51%, tuttavia l'INPS, in ottica prudenziale, ritiene verosimile imputare alle regioni "meno sviluppate" il 75% del valore complessivo del progetto, pari a € **18.699.600**. La rimanente quota pari al 25% del valore complessivo, pari a € **6.233.200** sarà sostenuta dall'INPS con fondi propri. Gli importi indicati sono da considerarsi IVA inclusa, in quanto quest'ultima rappresenta un costo per l'Istituto.



3.2 Descrizione delle attività progettuali proposte

Descrivere le attività progettuali proposte. In tale sezione devono essere illustrati i contenuti (cosa si chiede di finanziare), le fasi di realizzazione (es. progettazione, esecuzione lavori o acquisto di forniture, ...) e come si prevede di organizzare il progetto.

Si rammenta che le attività descritte devono corrispondere agli elementi indicati nelle successive sezioni:

- 4.1 Tempistiche di realizzazione (Sezione 3.4);
- 5.1 Iter amministrativo (Sezione 3.4.1);
- 6.1 Budget delle attività proposte (Sezione 4.1);
- 7.1 Cronoprogramma di spesa (Sezione 4.2).

I numerosi fenomeni fraudolenti che si manifestano in Italia, soprattutto nelle Regioni del Sud, hanno fatto sorgere la necessità di realizzare un sistema in grado di contrastarne l'avvento e di incentivare la lotta al lavoro fittizio e più in generale al lavoro irregolare, nonché all'erogazione delle conseguenti prestazioni indebite (soprattutto per gli ammortizzatori sociali).

È possibile individuare tre macro categorie di frodi:

1. trasmissioni di flussi diretti all'arricchimento del conto assicurativo e finalizzati all'erogazione di prestazioni non spettanti o di importo maggiore rispetto a quello spettante;
2. trasmissioni di flussi diretti alla riduzione drastica del costo contributivo mediante l'esposizione di dati falsi;
3. creazione di DURC formalmente regolari al fine di consentire la partecipazione a bandi di gara.

Nel primo caso, si tratta di frodi che drenano all'erario ingenti risorse che potrebbero essere destinate ad altre finalità. Esse sono legate al fenomeno del lavoro fittizio, ovvero alla costituzione di posizioni assicurative non corrispondenti a prestazioni lavorative reali, finalizzate all'erogazione di prestazioni non spettanti, ma può riguardare anche aumenti di retribuzione ingiustificati in prossimità dell'erogazione della prestazione, finalizzati all'aumento significativo della prestazione stessa oppure finte assunzioni in prossimità di un evento indennizzabile (ad esempio la maternità).

L'esperienza ha dimostrato che il tradizionale modello di controllo ex-post, relativamente a questa tipologia di truffe, si è dimostrato poco efficace. L'intervento da parte dell'Istituto successivo all'erogazione della prestazione non produce, infatti, risultati particolarmente significativi in termini di recupero delle prestazioni erogate, trattandosi, nella maggior parte dei casi, di soggetti non solventi. L'approccio in questi casi, dunque, non può che essere preventivo e **assistito da un sistema di business intelligence in grado di estendere il controllo a tutti i flussi che determinano l'accredito di contribuzione** (es. supportando l'attività già posta in essere dall'Istituto di blocco preventivo dei pagamenti per i codici fiscali ed IBAN considerati a rischio e da sottoporre a verifica). L'elevata telematizzazione e la velocità dei processi di liquidazione delle prestazioni implicano che questi flussi debbano essere intercettati prima che alimentino i canali di business. L'efficacia dell'approccio ex-ante si traduce in una consistente riduzione delle spese per prestazioni, sia a pagamento diretto (es. disoccupazione, malattia, maternità, ecc.) che per quelle anticipate dal datore di lavoro pagate con il sistema del conguaglio (es. ANF, ecc.), nonché un abbattimento del contenzioso giudiziario che grava sull'efficienza operativa dell'Istituto. Inoltre, tale operazione garantirebbe un notevole risparmio di tempo legato ai processi lavorativi degli operatori che potranno concentrare la loro attività su lavorazioni a valore aggiunto e non su pratiche fittizie, riducendo considerevolmente l'effort in termini di risorse umane e strumentali necessarie (es. all'attività di ricalcolo della domanda di prestazione per quantificare l'indebito e di cancellazione degli effetti sulla posizione assicurativa). Tale approccio ex-ante, ad esempio, risulterebbe particolarmente efficace nel settore agricolo in quanto consentirebbe di evitare preventivamente l'erogazione indebita delle indennità di disoccupazione agricola, trattamenti speciali agricoli, malattia, maternità ed ANF, per i quali i requisiti contributivi di accesso sono piuttosto contenuti (rispetto alla generalità dei lavoratori dipendenti) a fronte di erogazioni di un certo rilievo. Affinché l'approccio ex-ante sia veramente efficace è fondamentale la sinergia tra la vigilanza documentale e quella ispettiva, che rimane rilevante per il duplice ruolo di sensore sul territorio dei fenomeni di frode e di intervento in loco quando l'azione amministrativa documentale non è in grado di determinare *on desk*



l'esistenza o meno di un'attività produttiva.

Nel secondo caso, le frodi provocano una diminuzione delle entrate INPS e, attraverso una fraudolenta riduzione del costo complessivo del lavoro, falsano il mercato, soprattutto quello legato al mondo dei grandi appalti, pubblici e privati. Si tratta di truffe legate essenzialmente a quattro fenomeni, tutti finalizzati alla riduzione del costo dei contributi e, molto spesso, all'ottenimento della regolarità contributiva:

- a) l'esposizione di somme a conguaglio per prestazioni (teoricamente) anticipate ai dipendenti non spettanti e/o in misura maggiore a quella spettante;
- b) il godimento di agevolazioni/bonus/sgravi contributivi non spettanti;
- c) la non congruenza tra i dati dei dipendenti dichiarati con UNILAV e quelli dichiarati con UNIEMENS/DMAG;
- d) il pagamento dei contributi effettuato mediante compensazioni con crediti di altri enti (tipicamente Erario) non spettanti.

L'approccio di contrasto a questa tipologia di frodi dovrà essere necessariamente ex-post. La denuncia contributiva, infatti, è successiva al pagamento mediante F24 e, solitamente, non incide sul godimento di prestazioni non spettanti per il lavoratore. L'intervento dovrà, però, essere immediatamente successivo alla prima denuncia contenente dati illegali, in modo tale da minimizzare il tempo che intercorre tra l'accertamento e la denuncia.

Questi quattro fenomeni di frode che determinano minori entrate all'INPS possono essere trattati diversamente in base alla capacità o meno dell'Istituto di disporre di tutti gli elementi per identificare gli importi falsati e ricalcolare quanto effettivamente dovuto dall'azienda. In caso di possesso delle informazioni, l'INPS dovrà mettere in campo una serie di controlli finalizzati all'individuazione degli importi conguagliati/non denunciati dall'azienda e alla successiva emissione di flussi regolarizzativi mirati all'addebito immediato all'azienda di quanto indebitamente conguagliato/non denunciato. In caso di gap informativo, l'azione dell'Istituto dovrà essere supportata da un sistema di **business intelligence in grado, da un lato, di integrare i dati con quelli forniti da altre banche dati e, dall'altro, di intercettare, attraverso sistemi di data mining predittivi, le aziende a rischio e di sottoporle ad accertamento amministrativo e/o ispettivo.**

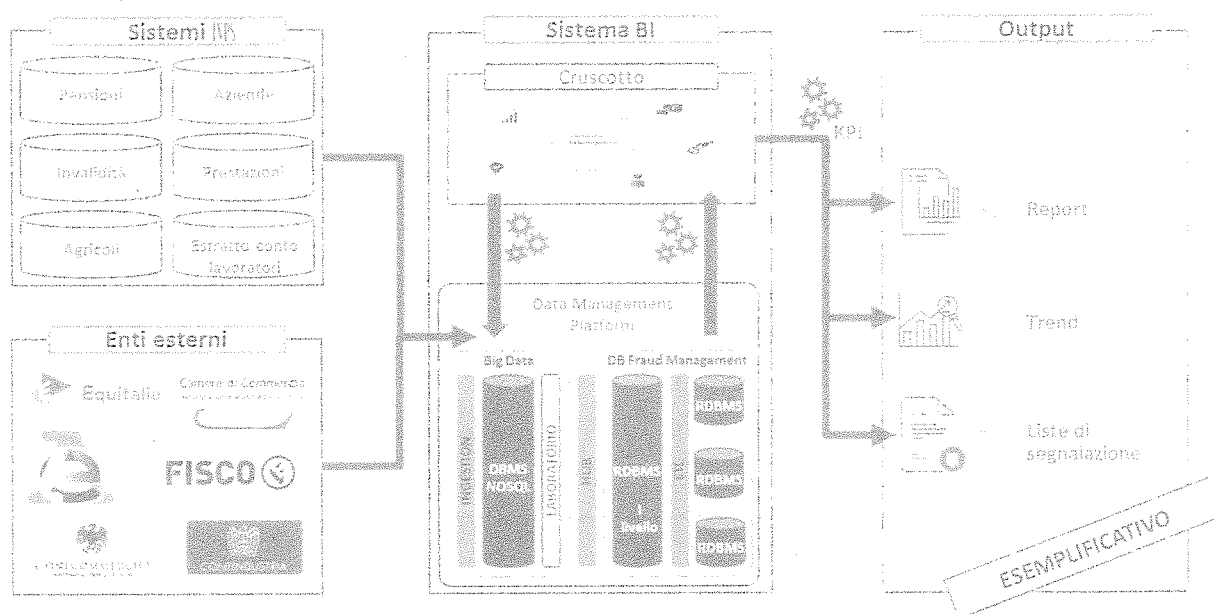
In merito all'integrazione dei dati, si precisa che sono già attive convenzioni per la fornitura di dati tra l'INPS ed altre Amministrazioni tra le quali, a titolo puramente indicativo e non esaustivo, INAIL, Agenzia delle Entrate, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, AGEA, UNIONCAMERE e Casse/Enti Previdenziali quali ENPAIA, INARCASSA, ENASARCO, ecc.; ulteriori convenzioni verranno definite con Enti che per mission istituzionale detengono un patrimonio informativo significativo ai fini della realizzazione del progetto, per esempio altre Casse/Enti previdenziali, Tribunali, Procure, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ministero della Salute, CIPAG, SO.SE/MEF.

Infine, anche nella terza macro categoria di frode legata al DURC, le frodi sono mirate ad **aggirare l'obbligo contributivo con riferimento ai lavoratori impiegati nell'ambito di appalti sia pubblici che privati**, comportando per l'Istituto una riduzione delle entrate contributive.

Per tali fenomeni, a fronte di un'apparente regolarità contributiva del DURC, appaltatori e subappaltatori aggiudicatari di una gara, impiegano risorse umane per la realizzazione del lavoro aggiudicato in misura diversa da quanto dichiarato in sede di gara (es. dichiarazione di un numero maggiore di lavoratori rispetto a quelli effettivamente impiegati ovvero impiego di lavoratori in nero in aggiunta a quelli effettivamente dichiarati, ecc.), nonché la riducono in modo fittizio il reddito imponibile delle risorse impiegate, mediante la dichiarazione di giornate di assenza non retribuita ovvero l'utilizzo difforme di tipologie contrattuali, quali ad esempio contratti di lavoro part-time, per le quali è richiesto un minor versamento contributivo.

Oltre alle minori entrate contributive per l'INPS tali fenomeni comportano, evidentemente, una fraudolenta riduzione del costo del lavoro, falsando la concorrenza leale nell'ambito degli appalti di gara. Attualmente, l'Istituto ha avviato la realizzazione di diversi sistemi con lo scopo di adottare prassi operative e sviluppare procedure automatizzate volte a favorire l'individuazione tempestiva di aziende

che simulano l'instaurazione di rapporti di lavoro allo scopo di conseguire l'erogazione di prestazioni indebite. Tra questi sistemi, uno in particolare permette di verificare a monte i flussi contributivi UNIEMENS, identificare i flussi che presentano tassi di rischio elevati ed individuare eventuali rapporti di lavoro falsi, rappresentando, così, il punto di partenza dell'intero procedimento di verifica. Un'ulteriore sistema di contrasto all'evasione contributiva nell'ambito degli appalti, pubblici e privati, consente di effettuare attività di data crossing dei dati richiesti ai committenti (es. elenco dei lavoratori che saranno impiegati nell'appalto con indicazione percentuale dell'effettivo apporto lavorativo) con quelli forniti nella denuncia UNIEMENS trasmesse dagli appaltatori e subappaltatori, al fine di agevolare la verifica ispettiva degli adempimenti previdenziali con riferimento ai lavoratori impiegati in ciascun appalto. Facendo leva sulle esperienze appena descritte, che hanno permesso la definizione di indicatori di rischio su base empirica, sarà definito un sistema in grado di gestire una maggiore quantità di dati e di metterli in relazione attraverso un'analisi di regressione multivariata, per tradurre i dati in informazioni rilevanti per lo svolgimento di tutte le azioni necessarie al contrasto e all'accertamento delle frodi. Nell'immagine riportata di seguito si illustra un esemplificativo del nuovo sistema di business intelligence.



Come illustrato nella figura, il nuovo sistema di Business Intelligence consentirà di elaborare dati massivi che derivano dai sistemi informativi INPS, da altre PPAA ed enti esterni e di combinarli, in maniera intelligente, in modo da poter **anticipare, in logica predittiva, il momento del controllo e dell'intervento** per prevenire il danno (prestazioni non spettanti) e/o accertarlo nel momento stesso in cui questo si verifica. Il nuovo sistema sarà composto dai seguenti componenti:

- DBMS NoSQL;
- tool di cooperazione applicativa;
- R/DBMS di riferimento e gli eventuali R/DBMS secondari specializzati per il Fraud Management;
- agent e strumenti di replica/trasformazione dei dati (Change Data Capture e ETL);
- tool di generazione e gestione dei Metadati (tecnici e di business);
- tool di BI e OLAP;
- cruscotto intranet contenente servizi informativi (liste e relativi dati di dettaglio, statistiche, report, grafici, ecc) e servizi di gestione e valutazione degli alert;
- tool di mining per l'analisi automatica delle informazioni e la definizione di pattern predittivi del comportamento fraudolento.

L'ambiente decisionale su cui si basa il nuovo Sistema, denominato DMP (Data Management Platform), consentirà di centralizzare le sorgenti dati sia endogene che esogene all'Istituto in un'architettura Big Data - Data Lake. All'interno del Data Lake, saranno pertanto acquisite tutte le fonti alimentanti,



contenenti dati:

- **endogeni** che, provenendo da fonti operazionali dell'Istituto risulteranno già strutturati ed in forma tabellare. Questi dati verranno opportunamente trattati ed analizzati tramite verifiche automatiche e convogliati all'interno dei Customer Database specializzati ed interoperabili, suddivisi per singola Area Tematica/ Dominio Applicativo/ Processo;
- **esogeni**, i quali potranno essere sia strutturati che non strutturati, per la maggior parte, e che necessitano, per loro natura, di operazioni di validazione e pulizia molto diverse da quelle previste per i dati endogeni. Conterranno, infatti, molti valori non necessari alle analisi del sistema e dovranno essere opportunamente trattati e trasformati dando luogo a valori di sintesi ed effettive misurazioni.

In questo framework architetturale lo sviluppo della DMP sarà garantito sia in senso verticale che orizzontale:

- al nascere di nuove esigenze (nuove funzionalità/tipologie di analisi dovute al variare e/o all'accrescimento delle esigenze informative) per Aree Tematiche (sviluppo iterativo verticale);
- all'ingresso di nuove Aree Tematiche di interesse (sviluppo iterativo orizzontale).

L'adozione di una Data Management Platform, così articolata, consente sia di sfruttare l'architettura Big Data e la sua capacità di processare e conservare grandi volumi di dati non strutturati ad un livello atomico, sia di offrire, tramite l'adozione di un data base dedicato al Fraud Management, servizi ad alto valore aggiunto all'utenza finale utili per esplorare, valutare, gestire e decidere rispetto alle segnalazioni pervenute dal Big Data o evidenziate nell'ambito dei servizi disponibili sul cruscotto.

Tale soluzione permette una migliore sostenibilità nella distribuzione, anche temporale, dell'effort di sviluppo ed una crescita omogenea ed uniforme delle basi dati direzionali, in grado di generare reale conoscenza, sia all'interno della singola Area Tematica di interesse che su più Aree Tematiche (incrociando dati appartenenti a domini informativi diversi). Inoltre, sarà possibile ampliare, nel tempo, la capacità analitica del Sistema senza dover riprogettare in tutto o in parte, la catena informativa.

Vista la complessità dell'ambito e dei sistemi all'interno dei quali verranno censite le informazioni per la realizzazione del nuovo Sistema, l'approccio di realizzazione sarà di tipo "incrementale". Tale approccio coniuga sia le esigenze specifiche e puntuali espresse dal PON, i cui risultati sono perseguibili nel breve periodo, sia il raggiungimento di traguardi informativi più generali ed ampi relativi all'Istituto.

In sintesi il sistema sarà costituito dalle seguenti componenti informative, in cascata:

- **Ambiente Big Data che conterrà il Data Lake:** locazione logico-fisica su cluster distribuito, atta:
 - ad accogliere i dati operazionali e non a livello atomico ed in formato originale (strutturati, semi strutturati e completamente destrutturati) ed utilizzata per effettuare tutte le operazioni di archiviazione e salvataggio;
 - a definire schedulazioni di refresh (ad evento, orarie, giornaliere, quindicinali, mensili, etc.)
- **Ambiente Big Data che conterrà il Data Refinery:** tramite questo ambiente sarà possibile effettuare:
 - analisi sulla forma e distribuzione dei dati;
 - individuazione dati a valore aggiunto;
 - controllo e validazione / individuazione dei dati in termini di fatti e dimensioni;
 - definizione tempi di latenza e persistenza del dato per una sua validità in termini di analisi e schedulazione;
 - analisi on the fly per verifica della policy di compliance (dati endogeni) tramite motore di regole;
 - invio segnalazioni tempestive ai sistemi interni deputati alla verifica;
- **Ambiente Fraud Management and Prevention:** Il data base strutturato in III forma normale; vi verranno memorizzate le informazioni "certificate" e riconciliate a livello analitico e storico proveniente dall'ambiente Big Data;
- **Customer Database:** strutturati in star-schema, contenenti informazioni riferite a specifiche tematiche opportunamente aggregate in modo da soddisfare agevolmente le esigenze conoscitive dell'utente finale;
- **Cruscotto di analisi:** contenete i servizi informativi, la reportistica e la gestione degli alert.

Il framework sopra descritto consentirà di effettuare diverse tipologie di analisi, tra loro interoperabili,



dove, ad ogni output d'analisi potrà corrispondere un nuovo input per ulteriori analisi.

Tali analisi saranno iterative sia di tipo User Driven che Data Mining. Le prime rivolte essenzialmente all'analisi descrittiva quali-quantitativa dei fenomeni criminosi già avvenuti (analisi ex-post); le seconde, completamente automatiche e guidate interamente dal "peso" delle variabili qualitative dei dati, rivolte alla segnalazione preventiva di attività potenzialmente fraudolente sulle quali porre particolare attenzione (analisi ex-ante). Nello specifico, le **strategie di Data Mining** più indicate ai fini dell'efficacia del carattere predittivo nelle modellizzazioni previdenziali sono quelle che, partendo dall'obiettivo da prevedere, generano previsioni, stime e caratterizzazioni del comportamento di alcune variabili target, individuate in funzione di variabili di input. In tali ambiti l'analisi delle serie storiche (Time series) è da ritenersi di particolare importanza sia per le idonee caratteristiche dei dataset che per gli interessanti output conseguibili, che consentono di analizzare i fenomeni ponendoli in relazione con gli effetti ambientali, ottenendo così importanti stimoli di carattere gestionale. I dataset considerati contengono dati sul fenomeno monitorato e informazioni sull'attività condotta, sulla collocazione geografica (con particolare riferimento alle cinque regioni target), sulle tecniche impiegate, sul tipo e sul numero di risorse impiegate e su altre variabili a scelta. Una volta individuata la variabile dipendente monitorata da analizzare, le metodologie di Data Mining possono prevederne precisamente i valori grazie ai migliori e più numerosi strumenti e ad un sistema coordinato di algoritmi differenziati utilizzati per l'analisi e la valutazione degli specifici fenomeni fraudolenti messi a disposizione dal nuovo sistema di Business Intelligence.

Infine, il framework architetturale sopra descritto consentirà, attraverso un cruscotto di analisi dedicato, di generare **report, trend e liste di segnalazione predittive** (elenco di persone fisiche o giuridiche risultanti preventivamente come potenziali soggetti fraudolenti) e di **accertamento** (elenco di persone fisiche o giuridiche rispetto alle quali accertare la frode segnalata ed eventualmente procedere con azioni di recupero delle somme indebitamente erogate).

Oltre agli **effetti economici diretti** di tali azioni, la presenza stessa di un tale sistema di intelligence e controllo produrrà un **effetto deterrente sui soggetti** inclini alla truffa, in grado di drenare risorse nuove per il sistema paese attraverso le minori spese derivanti dalle prestazioni non spettanti e dalle maggiori entrate derivanti dall'azione sinergica del sistema di business intelligence combinato con l'azione sul territorio della vigilanza documentale e di quella ispettiva.

In linea con gli obiettivi delineati dal Programma, il nuovo Sistema di Business Intelligence dell'INPS sarà in grado di rilanciare i sistemi produttivi locali, anche attraverso soluzioni di cooperazione applicativa che agevolino la trasmissione di dati ad Enti/ Istituzioni dediti al contrasto dei fenomeni fraudolenti, rilevando i settori economici a maggiore rischio di infiltrazione criminale attraverso nuove modalità di elaborazione dei dati, basata anche su modelli matematico-statistici, deterministici e stocastici. L'obiettivo è quello di incoraggiare la nascita di nuove imprese, dando uno stimolo alle aree produttive a basso tasso di legalità, investendo le risorse nazionali recuperate nella promozione dell'integrità sociale e lavorativa di soggetti ad alto rischio di marginalizzazione.

La realizzazione del nuovo sistema di Business Intelligence è organizzata in **3 macrofasi**, di cui le prime due sequenziali e la terza trasversale: 1) realizzazione impiantistica, installazione server ed acquisizione licenze software di base, 2) sviluppo applicativo, 3) supporto operativo.

1. REALIZZAZIONE IMPIANTISTICA, INSTALLAZIONE SERVER ED ACQUISIZIONE LICENZE SOFTWARE DI BASE: per la realizzazione della prima macrofase progettuale sono state individuate le seguenti attività:

1.1. cablaggio e predisposizione del sito: finalizzata all'allestimento e messa in esercizio della infrastruttura hardware, attraverso il cablaggio e la predisposizione del sito. Al fine di ridurre al minimo le tempistiche di acquisizione e valorizzare gli sforzi già posti in essere per la selezione di una infrastruttura di qualità, l'INPS intende avvalersi della Convenzione Consip denominata "Reti locali 6". Successivamente all'acquisto, l'INPS procede all'installazione, configurazione e controllo delle componenti hardware al fine di assicurare la predisposizione della dotazione



infrastrutturale (hardware, strutture a supporto, ecc.) necessaria al funzionamento del nuovo Sistema di Business Intelligence localizzato in una porzione dedicata di immobile di proprietà. Per la realizzazione del cablaggio e della predisposizione del sito si prevede un budget pari a circa € 1.053.990,65 (IVA inclusa);

- 1.2. **fornitura di utilities:** finalizzata a completare la predisposizione del sito attraverso il provisioning di utilities (Gruppi Elettrogeni, UPS, impianti elettrici, condizionamento e altri impianti speciali quali antintrusione, video sorveglianza e antincendio che fanno parte dell'impiantistica generale di un CED) necessarie al funzionamento del nuovo Sistema di Business Intelligence localizzato in una porzione dedicata di immobile di proprietà. Per la fornitura di utilities si prevede un budget pari a circa € 1.052.250,00 (IVA inclusa);
- 1.3. **acquisizione ed installazione server:** finalizzata a completare la dotazione infrastrutturale del sistema di Business Intelligence realizzata nelle due attività precedenti. Per tale attività l'Istituto intende avvalersi delle seguenti convenzioni Consip: "Tecnologie Server 1" per la parte **hardware** (attività 1.3.1) e "Licenze Software DELL – EMC 1" per la parte di **software di virtualizzazione dello storage** (attività 1.3.2). Per la realizzazione di tali attività si prevede una spesa rispettivamente pari a circa € 4.441.259,50 e € 750.000,00, per una stima complessiva di € 5.191.259,50 (IVA inclusa);
- 1.4. **acquisizione licenze software di base ed installazione su server:** finalizzata ad assicurare la necessaria dotazione applicativa del Sistema di Business Intelligence. Per tale attività l'Istituto intende avvalersi della Convenzione Consip denominata "Licenze d'uso Microsoft Government Open License 3". Per la realizzazione di tale attività si prevede una spesa pari a circa € 3.202.500 (IVA inclusa).

Per ciascuna delle suddette attività l'INPS prevede la realizzazione di sotto-attività quali la **selezione del soggetto attuatore, l'esecuzione della fornitura ed il collaudo.**

2. **SVILUPPO APPLICATIVO:** la seconda macrofase, nonché fase core del progetto, è quella dedicata allo **sviluppo dell'applicativo** che prevede la realizzazione di una procedura informatica in grado di supportare l'evoluzione delle attuali modalità di contrasto dei fenomeni fraudolenti. Come detto in precedenza, l'Istituto ha già avviato delle attività per la determinazione delle frodi in ambito contributivo con un approccio ex-ante rivolto alle aziende con dipendenti. In ottica evolutiva, il sistema di Business Intelligence, per far fronte alla tipologia di frodi illustrate in precedenza, dovrà consentire di ampliare le logiche di data-mining ad altre banche dati, di valorizzare i dati presenti sui sistemi interni attualmente non fruibili e di estendere la platea di soggetti coinvolti anche a categorie non comprese quali, ad esempio, le aziende agricole, i liberi professionisti, le imprese a gestione separata, ecc.

Alla luce di ciò, la nuova procedura informatica di BI dovrà consentire:

- l'estrazione delle liste predittive: il sistema dovrà produrre un elenco di soggetti potenzialmente fraudolenti individuati sulla base dei requisiti amministrativi dal punto di vista contributivo, degli ammortizzatori sociali, della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- il blocco preventivo: sarà fornito un elenco di soggetti rispetto ai quali procedere con un blocco preventivo dei pagamenti e successivamente saranno effettuate analisi aggiuntive per bloccare definitivamente e procedere con le erogazioni in favore di tali soggetti;
- l'accertamento: il sistema fornirà un elenco di soggetti rispetto ai quali accertare la frode segnalata per intervenire di conseguenza.

A titolo esemplificativo, in riferimento alla prima macro categoria di frodi precedentemente descritta (trasmissioni di flussi diretti all'arricchimento del conto assicurativo e finalizzati all'erogazione di prestazioni non spettanti o di importo maggiore rispetto a quello spettante), nell'ottica di operare dei controlli di tipo predittivo, le indagini saranno focalizzate su tre ambiti di applicazione relativi:

- a) prestazioni a conguaglio (es. malattia, ANF, cassa integrazione ordinaria, ecc.);
- b) prestazioni a pagamento diretto (es. indennità disoccupazione NASPI, disoccupazione agricola, ANF, ecc.);



c) versamento del TFR (es. fondo tesoreria, fondo pensioni, quota integrativa della retribuzione). Più in dettaglio, per la realizzazione della suddetta macrofase di sviluppo applicativo si prevedono le seguenti attività:

2.1. sviluppo software: questa attività prevede la **selezione del soggetto attuatore**, la **realizzazione del software** e il **collaudo**. Per tale attività l'Istituto intende avvalersi dell'Accordo Quadro Consip denominato "Servizi applicativi". In particolare, lo sviluppo del software sarà realizzato attraverso una metodologia di sviluppo agile, già in uso presso l'Istituto, caratterizzata da 3 fasi consecutive e propedeutiche – analisi, progettazione e implementazione – che si inseriscono in un ciclo iterativo tale da consentire rilasci diversi e successivi fino al completamento del sistema al termine del periodo progettuale. Nella prima fase di analisi, verrà effettuato il disegno del processo di business alla base del sistema ed identificati gli stakeholder, le relative fonti informative (sistemi informativi e database), al fine di attivare dei tavoli di colloquio per la definizione dei dati utili/necessari e dei canali già attivi per l'interscambio dati. Verrà inoltre effettuata un'analisi di merito delle informazioni disponibili (interne ed esterne) al fine di definire i parametri di monitoraggio utili per le rilevazioni delle situazioni fraudolente, nonché il sistema di alerting basato su algoritmi statistici ad-hoc. Successivamente, in funzione dei parametri definiti, verranno definiti report, trend, liste di segnalazioni ed altri strumenti utili all'elaborazione delle informazioni contenuti nel datawarehouse, supportando l'attività di interpretazione, monitoraggio e controllo dei dati tramite applicazioni dedicate. Nella seconda fase di progettazione, sulla base dei risultati derivanti dalla prima fase di analisi, verrà definito il Database/DWH e gli eventuali flussi ETL per l'importazione dei dati. Successivamente, verrà definita la Solution contenente lo schema delle Web Application e dei Web Service da realizzare. In questa fase, verranno inoltre instaurati i tavoli tecnici per l'integrazione del Sistema con le fonti interne/esterne all'Istituto. Nell'ultima fase di implementazione, verranno predisposti gli ambienti di sviluppo, collaudo ed esercizio ed avviate le attività di sviluppo software che porteranno al rilascio della soluzione finale attraverso rilasci progressivi. Per la realizzazione di tale attività si prevede una spesa pari a circa € 3.375.000 (IVA inclusa);

2.2. acquisizione moduli software: a sua volta declinato in **selezione del soggetto attuatore**, **esecuzione della fornitura** e **collaudo**. Per tale attività l'Istituto intende avvalersi della Convenzione Consip denominata "Licenze d'uso Microsoft Government Open License 3". Per la realizzazione di tale attività si prevede una spesa pari a circa € 1.500.000 (IVA inclusa).

3. SUPPORTO OPERATIVO: la terza ed ultima macrofase, trasversale alle due precedenti, è rappresentata dal **supporto operativo** per la cui realizzazione è prevista la seguente attività:

3.1. Supporto specialistico tecnico ed amministrativo: nello specifico, il **supporto specialistico di tipo tecnico** è finalizzato ad assicurare l'integrazione delle soluzioni applicative necessarie all'estrazione ed all'analisi dei dati (es. definizione di soluzioni per l'interfacciamento tra prodotti software, analisi di fattibilità, ecc.). Il **supporto di tipo amministrativo** è finalizzato all'individuazione degli specifici ambiti di indagine dei fenomeni fraudolenti e dei relativi criteri di analisi e rappresentazione dei dati e delle informazioni (es. analisi delle esigenze normative, individuazione delle scadenze più opportune, l'elaborazione di reportistica direzionale, ecc.). Più nel dettaglio, l'attività di supporto specialistico tecnico ed amministrativo include servizi di:

- **raccolta e analisi dei requisiti finalizzati alla stesura delle relative specifiche funzionali a supporto delle attività di sviluppo;**
- **allineamento dei processi di gestione delle frodi e definizione di un nuovo modello organizzativo**, al fine di assicurare l'implementazione delle azioni di contrasto ai fenomeni fraudolenti nelle diverse fasi del processo (es. verifica dei requisiti, erogazione della prestazione, ecc.);
- **monitoraggio del progetto e gestione finanziaria** finalizzato anche a garantire una gestione efficace delle relazioni con l'Autorità di Gestione e la Comunità Europea;
- **consolidamento delle competenze attraverso formazione** finalizzato ad assicurare il



corretto utilizzo del nuovo Sistema, attraverso l'implementazione di attività di formazione tecnico-specialistica per il rafforzamento delle competenze del personale amministrativo in riferimento alle procedure da utilizzare ed ai nuovi processi identificati. In relazione a questi ultimi, il personale interessato sarà coinvolto in attività formative con l'obiettivo di rafforzare consapevolezza, proattività e capacità di gestione in team dei nuovi strumenti.

- **analisi di set di dati complessi** afferenti ad ecosistemi distinti al fine di identificare correlazioni tra le informazioni disponibili, utili alla definizione degli algoritmi di data mining e nella strutturazione dell'architettura del sistema di BI.

Per l'attività di supporto specialistico tecnico ed amministrativo l'INPS prevede la realizzazione di sotto-attività quali la **selezione del soggetto attuatore**, **l'esecuzione della fornitura** ed il **collaudo**.

Complessivamente, per la realizzazione della suddetta attività l'Istituto intende avvalersi dell'Accordo Quadro Consip denominato "Servizi applicativi" per un importo pari a € **3.324.599,85** (IVA inclusa).

Per il dettaglio delle spese relative alle attività progettuali si rimanda al paragrafo 4.1 – *Budget dettagliato delle attività proposte*.



3.3 Altre fonti di finanziamento ed esperienze pregresse

Compilare la sezione sottostante considerando eventuali istanze per altre fonti di finanziamento, esperienze pregresse nell'ambito di progetti simili e eventuali attività già realizzate e/o completate prima della presentazione della proposta progettuale.

È stata avanzata analoga richiesta di finanziamento anche nell'ambito di altri fondi/programmi/iniziative?
No

In caso di risposta affermativa:

1. Vi è stato rigetto dell'istanza? Sì No
In caso positivo allegare la nota di rigetto.
2. Vi è stata rinuncia al finanziamento? Sì No
In caso positivo allegare la nota di rinuncia.
3. Si è ancora in attesa dell'esito dell'istanza? Sì No
In caso positivo, al fine di evitare sovrapposizioni con altre fonti di finanziamento, la proposta potrà essere considerata ammissibile solo allorquando il proponente possa esibire nota di rigetto o di rinuncia.

Si sono già avute esperienze pregresse positive nell'ambito di progetti simili, anche non connessi al PON Sicurezza?

L'INPS possiede una consolidata esperienza nella gestione di progetti complessi di natura internazionale, maturata anche attraverso l'attuazione del progetto europeo di dialogo politico tra Europa e Cina – EU-China Social Protection Reform Project (SPRP) – finanziato dalla comunità europea con un budget di circa € 6.700.000 per il quadriennio 2014-2018. Il progetto, implementato da un Consorzio di 10 Pubbliche amministrazioni europee di cui INPS è leader, è finalizzato a supportare i Beneficiari Cinesi nel rafforzamento delle loro capacità istituzionali nell'ambito della Protezione Sociale, nello sviluppo di politiche e riforme, nonché nella gestione finanziaria dei fondi di previdenza sociale e nel miglioramento del quadro normativo per l'attuazione delle politiche di Assistenza Sociale. Il Progetto contribuirà a realizzare benefici tangibili per i cittadini cinesi, attraverso il miglioramento del quadro delle politiche di previdenza sociale, dei programmi e dei servizi di protezione ed assistenza sociale.

Le attività descritte nella sezione 3.2 sono state già realizzate e/o completate con altre fonti di finanziamento, prima della trasmissione della presente proposta progettuale?

Sì No

Modello per la presentazione dei progetti v.1



3.4 Tempistica della realizzazione

Descrivere la durata di tutte le attività progettuali descritte nella sezione 3.2 con un adeguato livello di dettaglio.

Attività previste	Anno 2017				Anno 2018				Anno 2019				Anno 2020			
	Trimestre				Trimestre				Trimestre				Trimestre			
	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III
1. Realizzazione impiantistica, installazione server ed acquisizione licenze software di base																
1.1 Cablaggio e predisposizione del sito																
1.2 Fornitura di utilities																
1.3.1 Acquisizione ed installazione server – Hardware																
1.3.2 Acquisizione ed installazione server – Software di virtualizzazione																

Modello per la presentazione dei progetti v.1



Attività previste	Anno 2017				Anno 2018				Anno 2019				Anno 2020				
	Trimestre				Trimestre				Trimestre				Trimestre				
	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
storage																	
1.4 Acquisizione licenze software di base ed installazione su server																	
2. Sviluppo dell'Applicativo																	
2.1 Sviluppo software																	
2.2 Acquisito moduli software																	
3. Supporto Operativo																	
3.1 Supporto specialistico tecnico ed amministrativo																	

N.B. Il Piano di Rafforzamento Amministrativo del PON Legalità 2014/2020 prevede il ritiro automatico del finanziamento ai beneficiari che accumuleranno ritardi sull'attuazione del progetto pari al 30% della tempistica prevista dal cronogramma delle attività, a meno che il ritardo non sia attribuibile a circostanze eccezionali da documentarsi o da cause non dipendenti dall'amministrazione beneficiaria.



3.4.1 Descrizione dell'iter amministrativo

Indicare gli adempimenti amministrativi da espletare per l'avvio e la realizzazione delle attività progettuali (es. conferenza di servizi, varianti agli strumenti urbanistici, procedure di affidamento, ...).

1) PARERI

La realizzazione del progetto richiede il rilascio di autorizzazioni, concessioni, pareri, ecc.?

- Sì
- No

In caso di risposta positiva compilare la tabella, indicando le informazioni richieste:

Parere richiesto	Ente preposto al rilascio	Tempistica stimata per il rilascio*
Parere 1		
Parere N		

*Le tempistiche devono essere attendibili

2) PROCEDURE DI AFFIDAMENTO

Compilare la tabella, prestando attenzione alla corrispondenza con le informazioni riportate nelle sezioni 3.4 (tempistica di realizzazione), 4.1 (budget delle attività) e 4.2 (cronoprogramma di spesa):

Attività progettuale	Tipologia di procedura da attivare (Es.: Aperta / Ristretta / Competitiva con negoziazione / Negoziata senza bando / Dialogo competitivo/Partenariato per l'innovazione/Altro**)	Oggetto dell'affidamento	Importo totale a base d'asta (al netto dell'IVA)	Importo a base d'asta finanziato dal PON (al netto dell'IVA)
1. Realizzazione impiantistica, installazione server ed acquisizione licenze software di base	1.1. Convenzione Consip "Reti locali 6"			
	1.2. Convenzione Consip "Reti locali 6"	1.1. Cablaggio, predisposizione e del sito		
	1.3.1 Convenzione Consip "Technologie Server 1"	1.2. Utilities	1.1 € 1.151.902,35	1.1 € 863.926,76
	1.3.2 Convenzione Consip "Licenze Software DELL – EMC 1"	1.3.1 Server	1.2 € 1.150.000,00	1.2 € 862.500,00
		1.3.2 Software di virtualizzazione e storage	1.3.1 € 4.853.835,35	1.3.1 € 3.640.376,64
		1.3.2 € 819.672,13	1.3.2 € 614.754,10	
	1.4. Convenzione Consip "Licenze d'uso Microsoft Government Open License 3"	1.4. Licenze Microsoft di base	1.4 € 3.500.000,00	1.4 € 2.625.000,00



Attività progettuale	Tipologia di procedura da attivare (Es.: Aperta / Ristretta / Competitiva con negoziazione / Negoziata senza bando / Dialogo competitivo/Partenariato per l'innovazione/Altro**)	Oggetto dell'affidamento	Importo totale a base d'asta (al netto dell'IVA)	Importo a base d'asta finanziato dal PON (al netto dell'IVA)
2. Sviluppo dell'applicativo	2.1. Accordo Quadro Consip "Servizi applicativi" ³	2.1. Sviluppo software di Business Intelligence	2.1 € 3.688.524,59	2.1 € 2.766.393,44
	2.2. Convenzione Consip "Licenze d'uso Microsoft Government Open License 3"	2.2. Licenze Microsoft altri moduli	2.2 € 1.639.344,26	2.2 € 1.229.508,20
3. Supporto operativo	3.1 Accordo Quadro Consip "Servizi applicativi" ³	3.1. Supporto specialistico tecnico ed amministrativo	3.1 € 3.633.442,46	3.1 € 2.725.081,84
TOTALE			€ 20.436.721,15	€ 15.327.540,99

**Se "altro" specificare (es. Convenzione CONSIP, ricorso al Mercato Elettronico della PA, Accordi Quadro, ecc.):

Le possibili fonti di finanziamento individuate sono: Convenzioni Consip, Mercato Elettronico della PA, Accordi quadro, Contratto quadro Sistemi Gestionali Integrati (SGI), Contratto quadro Sistema Pubblico di Connettività (SPC).

N.B: Nel quadro del PON Legalità non si potrà far ricorso:

- a procedure segretate o che esigono particolari misure di sicurezza ai sensi degli articoli 15 e 16, paragrafi 2 a 4 della direttiva 2014/24/U;

- a procedure negoziate senza bando ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 2, lettera b) della direttiva 2014/24/UE;

- a procedure negoziate senza bando ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 3, lettera b) della direttiva 2014/24/UE.

Per eventuali forniture complementari secondo modalità e criteri indicati nel bando di gara dell'appalto originario, si farà invece riferimento alle disposizioni contenute nell'articolo 33 della direttiva 2014/24/UE, che disciplinano le modalità e i termini per la conclusione di accordi quadro.

Motivazione per il ricorso alla procedura negoziata (diversa di quelle di cui agli art. 32 della direttiva 2014/24/UE)

³ Le attività 2.1. (Sviluppo software di Business Intelligence) e 3.1. (Supporto specialistico tecnico ed amministrativo) fanno riferimento ad un'unica procedura di acquisizione attraverso l'Accordo Quadro "Servizi applicativi".



3.5 Descrizione dei risultati attesi

Descrivere i risultati che si prevede di ottenere tramite le attività progettuali proposte. È opportuno individuare risultati che siano coerenti con le attività previste e rilevanti rispetto agli obiettivi del PON Legalità, con riferimento agli indicatori di realizzazione fisica e di risultato indicati nella sezione successiva

Il nuovo Sistema di Business Intelligence dell'INPS contribuirà attivamente a rilanciare i sistemi produttivi locali, destinare risorse a specifiche iniziative, sostenere l'inclusione sociale degli immigrati ed attivare la cooperazione applicativa tra le PP.AA.

Più specificatamente l'elaborazione dei dati massivi che derivano da procedure INPS e da altre PP.AA. (es. Agenzie delle Entrate, Agea, CCIAA, Guardia di Finanza, ecc.) consentirà di individuare potenziali rischi di frode, bloccare l'erogazione delle prestazioni economiche indebite a soggetti potenzialmente fraudolenti nonché accertare le frodi compiute e procedere con il recupero delle somme evase o indebitamente pagate.

L'attivazione automatica e protratta nel tempo delle suddette azioni in fase predittiva e di accertamento consentirà di rilevare con precisione e tempestività i settori economici a maggiore rischio di infiltrazione criminale e quindi **stimolare lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali e di quelle esistenti nelle Regioni "meno sviluppate"**. Il recupero e la prevenzione dell'indebita erogazione di risorse economiche inoltra costituirà un elemento essenziale per la **veicolazione di nuove risorse verso investimenti che favoriscano la diffusione della cultura della legalità e contrastino i fenomeni di marginalizzazione sociale**, a vantaggio della piena integrazione sociale e lavorativa di specifiche categorie di soggetti.

Inoltre il nuovo Sistema di Business Intelligence, attraverso la rilevazione delle frodi connesse con l'assunzione fittizia degli **immigrati irregolari**, consentirà di coinvolgere tali soggetti nelle **politiche di inclusione sociale e lavorativa** previste e di trasformarli in **risorse preziose per lo sviluppo delle aree più vulnerabili**.

In ultimo, la totale **sincronizzazione delle banche dati** e la **clusterizzazione delle aziende e dei lavoratori** da monitorare sulla base della percentuale di rischio associata consentirà di diffondere servizi digitali pienamente interoperabili, potenziare i **Protocolli d'Intesa con le PP.AA. coinvolte nel contrasto ai fenomeni fraudolenti** (es. Ministero dell'Interno, Guardia di Finanza, ecc.) al fine di analizzare e comprendere al meglio i meccanismi giuridici/economici alla base delle frodi rilevate ed incrementare la capacità di penetrazione delle istituzioni all'interno dei tessuti produttivi delle aree esposte a fenomeni di infiltrazione criminale.

Per il dettaglio degli indicatori di realizzazione fisica e di risultato identificati dall'Istituto si rimanda al paragrafo 3.5.1 – *Indicatori*.



3.5.1 Indicatori

Completare la tabella utilizzando gli indicatori già previsti dal PON Legalità e/o indicarne ulteriori ritenuti significativi.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA/OUTPUT	Unità di misura	Valore attuale (anno 2016)	Valore atteso al 2020
Indicatori previsti dal PON	Non Applicabile	Non Applicabile	Non Applicabile
Ulteriori indicatori	Non Applicabile	Non Applicabile	Non Applicabile
Realizzazione sistema di business intelligence	Non Applicabile	0	1
Dati trattati dal nuovo Sistema di Business Intelligence	Terabyte (TB)	0	30

INDICATORI DI RISULTATO	Unità di misura	Valore attuale (anno 2016)	Valore atteso al 2020
Indicatori previsti dal PON	Non Applicabile	Non Applicabile	Non Applicabile
Minori prestazioni da Vigilanza Ispettiva⁴ per annullamento di prestazioni a seguito dell'accertamento di rapporti di lavoro fittizi sull'intero territorio nazionale	Euro	€ 159.536.000 ⁵	+ 20/25 %
Minori uscite da Vigilanza Documentale⁶ a seguito del controllo preventivo dei fenomeni evasivi sull'intero territorio nazionale	Euro	€ 403.696.980	+ 20/25 %
N° accertamenti ispettivi⁷	Unità	28.818	+ 20/25 %
N° accertamenti definiti da Vigilanza Documentale⁸ (al netto di RACE – Recupero Addizionale Cassa Integrazione Entrate)	Unità	157.705 ⁹	+ 20/25 %

⁴ Fonte: Piano della performance 2017-2019 (Determina N. 79 del 21/04/2017)

⁵ Valore a pre-consuntivo 2016

⁶ Fonte: Piano di vigilanza documentale 2017 (Determina N. 90 del 25 maggio 2017) e XVI Rapporto annuale

⁷ Fonte: XVI Rapporto annuale

⁸ Fonte: Piano di vigilanza documentale 2017 (Determina N. 90 del 25 maggio 2017) e XVI Rapporto annuale

⁹ Il valore RACE, pari a 185.040, è stato estratto da Mo.Vi.Do - Monitoraggio attività di Vigilanza Documentale



3.6 Sinergie con altri programmi/interventi

Nel caso in cui il progetto presentato per il finanziamento nell'ambito del PON Legalità faccia parte di un sistema di interventi più ampio, descrivere la sinergia/collegamento funzionale con lo stesso e le altre fonti di finanziamento interessate (es. POR, FSC, ecc.).

3.7 Rilevanza rispetto alle priorità orizzontali dell'Unione Europea

La rilevanza dell'intervento rispetto alle priorità orizzontali dell'Unione Europea costituisce un criterio di premialità in sede di valutazione. Se applicabile, indicare la specifica priorità orizzontale soddisfatta (disponibili anche più opzioni) e descrivere per quali motivi.

L'intervento è rilevante rispetto a quale/i delle seguenti priorità?

- Innovazione sociale
- Qualità della vita
- Disabilità
- Sviluppo sostenibile
- Non discriminazione
- Parità tra uomini e donne
- Non applicabile

Il nuovo sistema di BI può essere considerato rilevante rispetto alle priorità indicate in quanto prevede lo sviluppo di servizi e modelli che consentono di affrontare meglio le questioni sociali e migliorare la qualità della vita. Infatti, il progetto:

- favorirà il recupero e preverrà l'erogazione indebita di risorse economiche nazionali che potranno essere destinate ad investimenti che mirano all'integrazione sociale e lavorativa di soggetti ad alto rischio di marginalizzazione,
- contrasterà i fenomeni di illegalità nel mondo del lavoro (l'infiltrazione mafiosa, la corruzione e il condizionamento dell'economia) che impediscono lo sviluppo produttivo del territorio di riferimento, con impatto anche sulla gestione del flusso migratorio illegale.



4. Quadro finanziario

4.1 Budget dettagliato delle attività proposte

Completare la tabella indicando per ogni attività le tipologie di spesa previste ed i relativi importi. Le informazioni riportate devono corrispondere agli elementi indicati nelle sezioni 3.4 (tempistica di realizzazione), 3.4.1 (iter amministrativo) e 4.2 (cronoprogramma di spesa).

Attività 1	Tipologia di spesa	Importo netto (€)	IVA (€)	Importo lordo (€)
1. Realizzazione impiantistica, installazione server ed acquisizione licenze software di base	1.1. Cablaggio e predisposizione del sito	863.926,76	190.063,89	1.053.990,65
	1.2. Fornitura di utilities	862.500,00	189.750,00	1.052.250,00
	1.3.1 Acquisizione ed installazione server – Hardware	3.640.376,64	800.882,86	4.441.259,50
	1.3.2 Acquisizione ed installazione server – Software di virtualizzazione storage	614.754,10	135.245,90	750.000,00
	1.4. Acquisizione licenze software di base ed installazione su server	2.625.000,00	577.500,00	3.202.500,00
		Totale €	8.606.557,50	1.893.442,65
Attività 2	Tipologia di spesa	Importo netto (€)	IVA (€)	Importo lordo (€)
2. Sviluppo applicativo	2.1. Sviluppo software	2.766.393,44	608.606,56	3.375.000,00
	2.2. Acquisto moduli software	1.229.508,20	270.491,80	1.500.000,00
		Totale €	3.995.901,64	879.098,36
Attività 3	Tipologia di spesa	Importo netto (€)	IVA (€)	Importo lordo (€)
3. Supporto operativo	3.1. Supporto specialistico tecnico e amministrativo	2.725.081,84	599.518,01	3.324.599,85
		Totale €	2.725.081,84	599.518,01
Totale costo progetto		€ 15.327.541	€ 3.372.059	€ 18.699.600

Modello per la presentazione dei progetti v.1

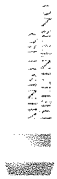


4.2 Cronogramma di spesa

Completare la tabella indicando gli importi di spesa previsti trimestralmente per ciascuna attività. Le informazioni riportate devono corrispondere agli elementi indicati nelle sezioni 3.4 (tempistica di realizzazione), 3.4.1 (iter amministrativo) e 4.1 (budget delle attività proposte).

Attività previste ¹⁰	Anno 2017				Anno 2018				Anno 2019				Anno 2020		
	Trimestre				Trimestre				Trimestre				Trimestre		
	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	I	II	III
1. Realizzazione impiantistica, installazione server ed acquisizione licenze software di base															
1.1 Cablaggio e predisposizioni del sito					€ 1.053.990,65										
1.2 Fornitura di utilities					€ 1.052.250,00										
1.3.1 Acquisizione ed installazione server - Hardware					€ 4.441.259,50										

¹⁰ Gli importi di spesa sono stati inseriti in corrispondenza del momento in cui INPS effettuerà il pagamento dei fornitori, previa ricezione della fattura emessa a fine lavori. Tale stima temporale è stata effettuata anche sulla base dell'attivazione delle convenzioni/ accordi quadro Consip.



Attività previste	Anno 2017				Anno 2018				Anno 2019				Anno 2020			
	Trimestre IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	Trimestre I	II	III	
1.3.2 Acquisizione ed installazione server – Software di virtualizzazione storage					€ 750.000,00											
1.4 Acquisizione licenze software di base ed installazione su server										€ 3.202.500,00						
2. Sviluppo applicativo																
2.1 Sviluppo software					€ 590.625,00						€ 759.375,00		€ 928.125,00			€ 1.096.875,00
2.2 Acquisto moduli software							€ 225.000,00				€ 525.000,00			€ 750.000,00		



Attività previste ¹⁰	Anno 2017				Anno 2018				Anno 2019				Anno 2020			
	Trimestre				Trimestre				Trimestre				Trimestre			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
3. Supporto operativo																
3.1																
Supporto specialistico tecnico ed amministrativo	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€
	302.236,35	302.236,35	302.236,35	302.236,35	302.236,35	302.236,35	302.236,35	302.236,35	302.236,35	302.236,35	302.236,35	302.236,35	302.236,35	302.236,35	302.236,35	302.236,35
	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5



4.3 Sostenibilità¹¹

Indicare la previsione dei costi relativi alla sostenibilità dell'intervento per almeno i cinque anni successivi in seguito alla conclusione del progetto individuando le fonti di finanziamento (nazionali, regionali, locali, altro) a cui si farà riferimento.

L'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale provvederà per il periodo successivo all'intervento a sostenere i costi di manutenzione, i costi per gli interventi evolutivi sul nuovo sistema di Business Intelligence, i costi per l'acquisto di licenze aggiuntive e ogni altra spesa necessaria alla sostenibilità del sistema con fondi propri.

¹¹ Requisito previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, art. 71 sulla stabilità delle operazioni.



5. Gestione del progetto

5.1 Gruppo di lavoro

Rappresentare l'organizzazione del gruppo di lavoro assegnato al progetto mediante organigramma e descrivere le funzioni assegnate a ciascuna unità.

Fornire il modello organizzativo, descrivendo il gruppo di lavoro in termini di:

- risorse impiegate;
- esperienza professionale e competenze specifiche delle risorse;
- funzioni assegnate a ciascuna unità (es. funzioni di coordinamento, progettazione, svolgimento delle procedure di monitoraggio, predisposizione documenti, interlocuzione con soggetti attuatori, ...) nell'ambito del progetto;
- modalità organizzative previste per il gruppo di lavoro (chi fa che cosa);
- coerenza nell'utilizzo del personale nelle diverse fasi del progetto.

La struttura organizzativa del progetto si compone di risorse che, attraverso un Tavolo di coordinamento (composto da Capo Progetto ed i diversi Responsabili sotto-elencati), assicurano la supervisione complessiva ed unitaria del progetto rispetto agli obiettivi definiti nel tempo.

Capo Progetto: possiede un'esperienza pluriennale di circa 6 anni nella gestione di progetti complessi in ambito organizzativo e dei Sistemi Informativi e di 3 anni in altri ambiti dell'Istituto. Ha la responsabilità del coordinamento e del governo del progetto nel suo complesso, è l'interlocutore principale per tutte le tematiche afferenti il progetto, ha una visione unica ed integrata dello stato dell'arte del progetto e costituisce l'ultimo livello di escalation per la risoluzione delle eventuali situazioni di criticità (anche potenziali) che si dovessero manifestare. Supportato dal Responsabile della Gestione Finanziaria, ha la responsabilità del monitoraggio e del controllo delle attività progettuali.

Responsabile Gestione fornitori: possiede un'esperienza pluriennale (almeno 6 anni) nell'integrazione e nell'allineamento nel tempo delle attività e dei servizi erogati dai fornitori esterni rispetto alle specifiche evoluzioni del progetto. Garantisce il rispetto delle condizioni contrattuali stabilite con i fornitori, monitorando il livello dei servizi offerti e la congruità rispetto agli obiettivi progettuali definiti nel tempo, allineando il Capo Progetto rispetto ad eventuali criticità/vincoli riscontrati.

Responsabile Gestione risorse e formazione: possiede un'esperienza pluriennale (almeno 6 anni) nella gestione dei team di progetto, in termini di impiego e valorizzazione delle competenze dei membri dei team, di composizione dei team, di condivisione, sviluppo e mantenimento delle conoscenze acquisite durante l'intera durata del progetto. In aggiunta, vanta una consolidata esperienza nella progettazione di processi di apprendimento e gestione di attività didattiche. È responsabile della definizione dei piani di allocazione delle risorse, anche a fronte di situazioni di emergenza, ripianificazioni o picchi di attività, assicura un costante aggiornamento delle competenze delle risorse attraverso l'identificazione delle esigenze formative e la definizione ed implementazione di specifici piani formativi, allineando il Capo Progetto.

Responsabile Allestimento hardware: minimo 6 anni di esperienza nel coordinamento di iniziative progettuali connesse all'implementazione, gestione e manutenzione di infrastrutture complesse, nelle quali è richiesto la configurazione di ambienti predisposti per lo sviluppo di soluzioni di data mining, data clearing e cooperazione applicativa.

Responsabile Sviluppo procedura informatica e gestione: minimo 6 anni di esperienza nel coordinamento di gruppi di lavoro, con ottima conoscenza della tecnica di misura funzionale progetti



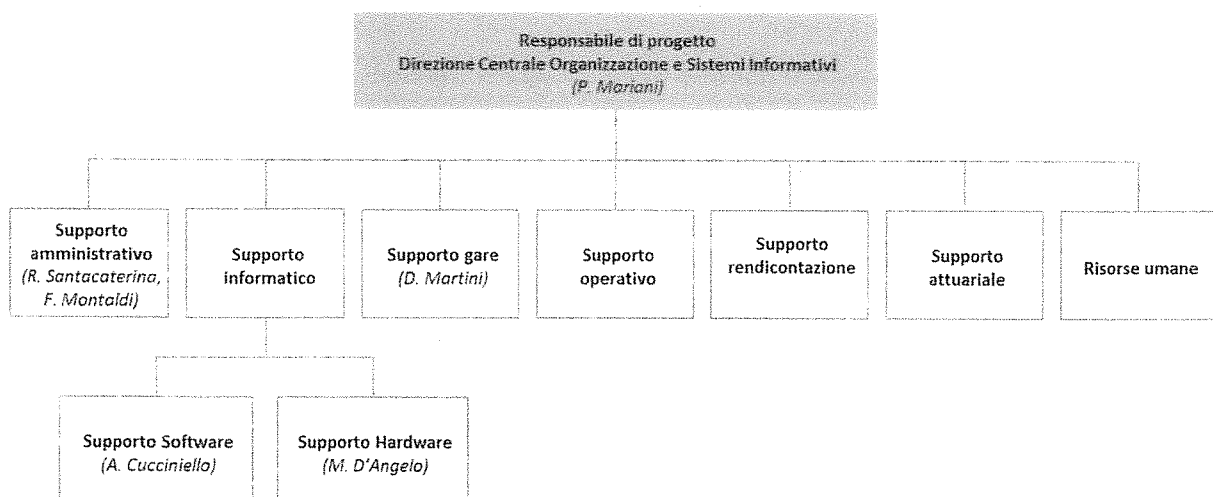
(IFPUG), delle metodologie di analisi e disegno di prodotti software, nonché degli strumenti di monitoraggio e controllo della qualità del software.

Responsabile Organizzazione e ridisegno dei processi: minimo 6 anni di comprovata esperienza su temi relativi la definizione di piani strategici di evoluzione organizzativa e lo sviluppo di business case con specifico riferimento a processi organizzativi. È responsabile di unire sinergicamente componenti organizzative, di processo, tecnologiche e normative, con l'obiettivo di indirizzare soluzioni avanzate e realmente efficaci. Possiede un'approfondita conoscenza di tematiche e metodologie di analisi organizzativa e di Business Process Reengineering nonché consolidate capacità nell'utilizzo di tecniche di Change Management e di tecniche e prodotti software per Project Management e Risk Management.

Responsabile Gestione finanziaria: minimo 6 anni di esperienza in ruoli con responsabilità di gestione finanziaria e di attività di business che assorbono/generano risorse finanziarie e monetarie. È responsabile della gestione delle erogazioni emesse dall'Autorità di gestione, segue la rendicontazione e il monitoraggio delle operazioni finanziarie e segnala prontamente eventuali scostamenti e/o modifiche degli importi rispetto alla pianificazione iniziale. Vanta conoscenze approfondite relative alle normative contabili, fiscali e della ragioneria. Inoltre, supporta il capo progetto nel monitoraggio e nel controllo delle attività progettuali.

Responsabili Definizione requisiti amministrativi: minimo 6 anni di comprovata esperienza su temi relativi la definizione di requisiti amministrativi dal punto di vista contributivo (Responsabile definizione requisiti amministrativi contributivi), delle prestazioni a sostegno del reddito (Responsabile definizione requisiti amministrativi per gli ammortizzatori sociali) e della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Responsabile definizione requisiti amministrativi per l'auditing, la trasparenza e l'anticorruzione). I tre soggetti individuati sono responsabili della definizione dei requisiti e delle esigenze evolutive, ciascuno per il proprio ambito di competenza.

Attuario: possiede esperienza pluriennale (almeno 6 anni) nel disegno di modelli statistici per la determinazione dell'andamento futuro dei rischi. È responsabile del coordinamento statistico-attuativo del progetto nonché della valutazione dei rischi di frode, dell'elaborazione di analisi statistiche sui tali rischi e della gestione dei dati.



Si illustra di seguito la composizione del gruppo di lavoro:



Nota: Nel caso in cui per la gestione del progetto si preveda il coinvolgimento di soggetti esterni, il Beneficiario dovrà inserire la seguente dichiarazione: **“L’affidamento di incarichi a soggetti esterni sarà effettuato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale o regionale vigente”.**

Compilare la tabella, prestando attenzione alla corrispondenza con le informazioni riportate nella sezione 5.1:

Nome e cognome unità	Qualifica	Funzioni attribuite	Titolo di studio ed eventuali titoli aggiuntivi	Esperienza maturata nell'ambito della funzione
Paolo Mariani	Dirigente Seconda Fascia	Capo Progetto; Responsabile Organizzazione e ridisegno dei processi; Responsabile della Gestione finanziaria	Laurea in Economia e Commercio	9
Daniele Martini	Dirigente Seconda Fascia	Responsabile Gestione fornitori	Laurea in Giurisprudenza	6
Genea Verdicchio	Dirigente Seconda Fascia	Responsabile Gestione risorse e formazione	Laurea in Giurisprudenza	6
Massimiliano D'Angelo	Dirigente Seconda Fascia	Responsabile Allestimento hardware	Laurea in Economia e Commercio	6
Antonio Cucciniello	Dirigente Seconda Fascia	Responsabile Sviluppo procedura informatica e gestione	Laurea in Ingegneria Elettronica	6
Eleonora Palombo	Dirigente Seconda Fascia	Responsabile del supporto operativo alla	Laurea in Giurisprudenza	6
Anna Tiscione	Dirigente Seconda Fascia	Gestione finanziaria	Laurea in Economia e Commercio	
Ferdinando Montaldi	Dirigente Seconda Fascia	Responsabile Definizione requisiti amministrativi-DC Entrate e Recupero Crediti	Laurea in Economia e Commercio	6
Antonello Lilla	Dirigente Seconda Fascia - Vigilanza documentale		Laurea in Filologia e Storia dell'Europa Orientale e master post	
Donatella Traversa	Dirigente Seconda Fascia - Vigilanza ispettiva		laurea "auditing e controllo interno" Laurea in Giurisprudenza	
Rita Santacaterina	Dirigente Seconda Fascia	Responsabile Definizione requisiti amministrativi-DC Ammortizzatori Sociali	Laurea in Giurisprudenza	6
Katia Filanti	Dirigente Seconda Fascia	Responsabile Definizione requisiti amministrativi-Audit, Trasparenza e Anticorruzione	Laurea in Giurisprudenza	6
Angelo Manna Giulio Mattioni Gianfranco Santoro Leda Accosta	Professionisti	Attuario	Laurea in Scienze statistiche attuariali	6

Nota: nella tabella si indicano i nominativi dei responsabili delle diverse attività previste dal progetto, i quali si avvarranno, all'avvio del progetto, di tutto il personale di supporto necessario per la realizzazione delle attività di loro competenza.



DATA

____/____/____

FIRMA

(Persona autorizzata ad impegnare l'Ente proponente)



Dichiarazione di impegno

In caso di finanziamento della presente istanza, pena la revoca del contributo ed il recupero delle quote erogate e dei relativi interessi legali:

il Beneficiario si impegna

(Saranno riportati gli impegni contenuti nella Convenzione per la concessione del finanziamento)

Il Beneficiario dichiara

di essere a conoscenza che in caso di inadempienza per responsabilità diretta, mancato rispetto dei tempi previsti dal cronogramma degli interventi, mancato rispetto degli impegni assunti e degli obblighi derivanti dai provvedimenti emessi dall'Autorità di Gestione, accertamento di irregolarità, si procederà alla revoca dei finanziamenti stessi ed al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali secondo le modalità previste dalla vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria. In tal caso il progetto rimarrà totalmente a carico del beneficiario.

DATA

__/__/____

FIRMA

(Persona autorizzata ad impegnare l'Ente proponente)

Elenco della documentazione da allegare